Sabato 18 Luglio 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 168

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tricesimo

Promozione

16. — *(a. m.)* — La notizia della promozione a capitano medico del dott. Primo Zanuttini venne accolta in paese con viva soddisfazione.

Il giovane dott. Zanuttini, colto e studioso, ha davanti a sè la prospettiva di una brillante carriera, veramente meritata.

Vivissime congratulazioni al distinto ufficiale.

Alle congratulazioni del solerte corrispondente, uniamo pure le nostre, vivissime e sincere. *(N.d.R.)*

Disgrazia

Una disgrazia che poteva avere conseguenze mortali accadde oggi al bandaio Sticotti Giacomo il quale mentre era intento a collocare i tubi della grondaia in una casa di recente costruzione lungo la via provinciale presso Montegnacco, cadde dal tetto da un'altezza di ben nove metri.

E' da notarsi che presso il tetto della casa su cui lavorava lo Sticotti trovansi i fili della condultura elettrica del salto di Vedronza, ed in uno di quei fili inavvertitamente egli urtò con un lungo tubo di latta. Ne ricevette una scossa fortissima che provocò la sua caduta.

Accompagnato a casa, venne tosto visitato dal dott. Carnelutti che riservò il giudizio nell'eventualità di lesioni interne.

Tutto però dà a sperare che si tratti di semplici contusioni soltanto, per cui in breve lo Sticotti ritornerà al lavoro.

Ciò che tutti gli augurano di cuore essendo egli un operaio attivo ed intelligente.

Società Operaia

17 — Ieri sera si riunì il Consiglio di questa Società Operaia di M. S.

Venne scelto ed approvato il disegno del nuovo vessillo sociale presentato dai Fratelli Filipponi di Udine ed avendo il presidente signor Giovanni Sbuelz chiesto di poter offrire a sue spese il labaro alla Società, il Consiglio con animo grato accolse la proposta votando un ringraziamento all'amato Presidente per la munifica offerta.

Venne rimandato ad altra seduta il fissare la data d'inaugurazione della nuova bandiera ed il relativo programma di festeggiamenti: prevalse però il concetto ch'essa abbia luogo verso la fine del prossimo autunno, quando cioè avranno fatto ritorno in paese i numerosi soci emigranti.

Il Consiglio poi accolse con piacere la comunicazione del Presidente relativo alla menzione onorevole riportata dalla scuola di disegno alla mostra indetta dal Ministero di Agricoltura ind. e comm. lo scorso novembre in Roma e votò un plauso all'insegnante sig. O. Ronchi.

Infine su proposta del consigliere Mansutti venne dato incarico alla Presidenza di invitare quanto prima il dott. P. Capellani di Udine od altro valente oratore a tenere in Tricesimo una pubblica conferenza allo scopo di spronare questi operai ed agricoltori ad iscriversi alla benemerita Cassa Nazionale di Previdenza.

Sacile

Schiacciato da un carro

17. — Ieri alle 16 circa ritornavano insieme dalla mietitura del frumento certi Buriola Fioravante e Soldera Luigi.

Conducevano essi due carri, tirati da quattro buoi, carichi di paglia di frumento e sopra uno di questi stavano diversi ragazzi.

Ad un certo punto cadde inavvertitamente dal carro certo Soldera Isidoro di Paolo d'anni 8 contadino del co Brandolin, che rimaneva cadavere all'istante.

Una ruota del carro gli era passata sullo stomaco!

I presenti non poterono che constatare la morte del povero Isidoro che venne trasportato al suo domicilio in attesa delle formalità di legge. Subito si portò sopraluogo la Guardia M. Vicenzotti.

Resia

Un fulmine che uccide 83 pecore

17. — Verso i primi del corrente mese nel monte «Guarda» e precisamente sopra il monte «Cal» si trovavano al pascolo n. 83 pecore di parecchi proprietari delle frazioni di Uccea e Stolvizza. Mentre pacificamente pascolavano un forte temporale le sorprese con abbondanti scariche elettriche, una delle quali sorprese tutte le 83 pecore che fatalmente erano riunite, fulminandole.

Il danno sofferto da questi proprietari ammonta a L. 1300. E' dire che la lana è un isolatore del fulmine! Alla larga!

Gemona

Riunione di Esercenti

16. — Promossa da alcuni esercenti, lunedì 20 corr, alle ore 20, nella Sala Sociale, avrà luogo una riunione della loro classe, per discutere circa le recenti disposizioni prese dal Comune in riguardo al limitato orario di chiusura degli esercizi.

S. Vito al Tagliamento

Furto alla Ferrovia

17. — Ieri mattina il signor Bravi Nello, che da un mese appena trovasi quale aiuto applicato alla nostra stazione ferroviaria, si recò, come di consueto, in ufficio.

Giuntovi, si levò la giubba e la depose entro un armadio aperto, poscia ne indossò un'altra.

Durante la mattina si assentò qualche volta per recarsi nell'attiguo magazzino cosidetto della grande velocità, per svincolare alcune merci.

Alle ore 11 e mezzo indossò di nuovo la giubba per ritornarsene a casa.

Ma quale non furono la sua sorpresa ed il suo dispiacere, rinvenendola alleggerita del portafogli contenente L. 95?

Qualche mariuolo, certamente pratico del luogo e delle abitudini dell'impiegato, mentre questi erasi assentato, avevagli giocato il tiro birbone.

Il signor Bravi, vista inutile ogni ricerca si affrettò a denunziare l'accaduto ai carabinieri, i quali indagano.

Cividale

Progetto patriottico

17. — Ieri nel pomeriggio per invito del dott. Romano Calissoni, si riunirono diversi signori per deliberare sull'opportunità di costituire un Comitato per l'erezione d'un ricordo al Grande capitano della Repubblica Veneta Savorgnan che, nel 1509, cacciò gli Austriaci da Cividale e sue terre.

L'idea venne accolta con entusiasmo, e quanto prima avrà luogo un'altro convegno per gettare le basi del progetto.

La erezione d'un monumento che potesse far contrasto con un altro che da qualche anno è stato inaugurato oltre confine, sarà opera ardua, ma non scoraggiante. Ma dato che si trattasse semplicemente di una ricca lapide è già qualche cosa a ricordo dell'epico avvenimento.

Le cavallette

L'altro giorno abbiamo accennato alla comparsa delle cavallette distruttrici di determinati raccolti. Ora sappiamo che in certi paesi le cavallette fanno strage. A Premariacco p. e. si farà un triduo per la cessazione della strage: a Moimacco, si sono provveduti i possidenti di una grande quantità di animali da cortile (dindi) che mandano al pascolo per le campagne, e che sono nemici accerrimi delle cavallette. In altri siti si raccolgono nei sacchi e si distruggono

Remanzacco

Dunque a domani la grande Sagra

17. — Le mie corrispondenze dei giorni scorsi hanno già prodotto il loro effetto.

I gamberi, così gustosi, saranno la specialità della sagra; qualche signore è già stato in paese ad acquistarne una quantità, altri ad ordinarne per domani.

In una parola tutto è disposto in modo che della giornata di domani resti un graditissimo ricordo.

I gamberi! Dio, quanti se ne stanno cuocendo! E come saranno gustosi, inaffiati dal nostro buon vino, un vinello nostrano che va per tutte le vene.

Siamo certi che l'affluenza degli udinesi alla nostra bella sagra sarà superiore a quella degli anni scorsi.

Noi speriamo che il tempo non sarà traditore, così che i concerti nel pomeriggio, il gran ballo popolare, l'illuminazione del paese, non debbano venire sospesi.

Tutto è pronto per domani e nelle trattorie e osterie ferve il lavorio onde far sì che le esigenze dei gitanti e dei forestieri vengano interamente appagate. *B.*

Santa Margherita

Festeggiamenti

18. — Lunedì nel nostro ridente paesello avranno luogo dei grandiosi divertimenti, in occasione della festa di Santa Margherita, i quali richiameranno gran numero di gitanti.

Se qui sempre convengono forestieri e gitanti dei paesi limitrofi, è certo che lunedì il concorso sarà straordinario.

«Al Panorama», il bellissimo albergo, posto in una posizione splendida, si lavora a tutt'uomo per accogliere degnamente quanti qui converranno.

La brava conduttrice sig. Maria Del Monte saprà farsi veramente onore.

Così pure dicasi degli altri esercizi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

18 luglio, S. Elio, confessore, onorato a Capo d'Istria.

19 luglio, S. Vincenzo de Paoli Fu la personificazione della beneficenza in Francia nel secolo XVII. Fondò l'istituto preti della missione o Lazzaristi, istituì ricovero per i poveri, per vecchi, per trovatelli, sollevò in ogni maniera i condannati alla galera ed introdusse — primo — le suore di carità. — Morì ottuagenario l'anno 1659.

Effemeride storica friulana

G. B. Paroniti. — 18 luglio 1848 — G. B. Paroniti di Osoppo a guardia del passo del Tagliamento presso Susans viene ucciso da un soldato austriaco. — Per maggiori notizie nel Lazzarini «Il 1848», p. 201.

Pagnarogl. — 19 luglio 1330 — La strana parola «pagnarogl» o più usato «pagnaroli» già usammo in altre effemeridi.... remote.

Si indicano certi fuochi in date solennità. Così il 19 luglio 1318 a Cividale — scriveva quel Cameraro comunale: «comprai libre 21 di colac di sef per «deber far pagnarogl quant ves la «la nuela di Pola» (quando ebbi la novella di Pola).

Erano «colaci» di sevo che si facevano ardere per fare illuminazione.

Di questi pagnaroli v'è memoria in varii scritti del Joppi («Testi inediti»), Manzano («Annali»), Ostermann («Costumanze») e, dopo a quello del 1330, nel 1388 per la perdita di Padova da Francesco di Carrara, nel 1393 per la pace fra Patriarca, Udine e Cividale, nel 1393 per l'arrivo del patriarca Giovanni di Moravia, nel 1401 per la lega Udine-Cividale, nel 1409 per la conferma del patriarca, nel 1417 per il nuovo pontefice, nel 1425 pel doge Foscari, nel 1426 per la presa di Brescia....

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Sindaco ha prestato giuramento

Sappiamo che la deliberazione consigliare relativa alla nomina della Giunta, è stata approvata dal Prefetto.

Il Sindaco ha già prestato giuramento secondo dispone l'art. 128 della legge Comunale e Provinciale.

Nella ventura settimana la Giunta si riunirà per la distribuzione dei referati e per la preparazione del programma da presentarsi in Consiglio.

Per l'acqua potabile

La nostra amministrazione, nell'intendimento di assicurare la fornitura di acqua potabile ad alcune località del territorio del Comune ha già in parte provveduto, ed in parte disposto ogni cosa per l'attuazione dei necessari provvedimenti.

Lo sviluppo delle costruzioni di fabbricati all'esterno e le conseguenti utenze d'acqua potabile resero deficienti alcune reti di tubulature applicate dal 1890 al 1897 per cui occorrono nuove tubulature in ghisa di maggiore portata, che vennero già ordinate, ma che in causa al grande lavoro in tutte le fonderie non sarà possibile avere che fra qualche tempo.

Altri provvedimenti recentemente richiesti da abitanti dell'esterno e riguardanti l'acquedotto, verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

Manca un'adesione!

Quella dei liberali udinesi. Da un comunicato apprendiamo che giunsero adesioni al partito democratico costituzionale, da varie d'Italia. Da Udine nulla, malgrado il neo-anticlericalismo del dottor I. Furlani e le vivaci polemiche col *Crociato*.

Chi sa dire perchè?

I maligni già parlano di una riconciliazione....

I bimbi al mare

Lunedì mattina alle 4 precise partiranno alla volta di Riccione, 79 bambini, prescolti per la cura delle acque di mare.

Domenica prossima, 26, partiranno pure alla volta di Frattis i bambini destinati alla cura del monte.

Notizie militari

L'ultimo bollettino militare reca che quest'anno il reggimento di cavalleria Vicenza di stanza fra noi si porterà a Godia, per effettuare le consuete esercitazioni in quelle ampie praterie; ma che la data sarà fissata dopo cessato il servizio di P. S.

A Spilimbergo invece andrà il 79° Fanteria, pure di stanza ad Udine rinforzato dalle truppe di complemento, e da una classe della milizia mobile ed ivi, in unione ai reggimenti 37 e 80, farà il campo di brigata e il tiro collettivo.

Alla metà di settembre il reggimento 67 di stanza a Venezia e che distacca un battaglione a Palmanova, vien traslocato a Conegliano.

Il reggimento VII° alpini colà di stanza viene spezzato e i tre battaglioni che lo compongono verranno spediti uno nel Feltrino, uno nel Cadore ed il terzo nel Canal del Ferro in guarnigione stabile.

Ci consta poi che gli ufficiali superiori del nostro presidio dopo il periodo del campo si recheranno in Carnia a fare le manovre sui quadri

Alla Società di Ginnastica

I soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma sono invitati ad intervenire all'assemblea generale dei soci indetta per Mercoledì 22 luglio corr. alle ore 21 nella sede sociale, per la nomina del Presidente.

Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si fanno ispezioni alle Scuole rurali di Pradielis, Lusevera, Vedronza, Villanova, Musi e conferenze a S. Giovanni di Casarsa.

Per la facciata del Duomo

La *Patria* nei giorni scorsi protestò vivacemente per la lentezza con cui procedono i lavori di restauro della facciata del Duomo.

E' bene che monna *Patria* non dimentichi che la Commissione è presieduta dall'on. Di Prampero, dal canonico nob. Missittini e dal prof. Del Puppo, i quali — d'altra parte — non sono responsabili se i lavori non procedono con quella sollecitudine che sarebbe desiderabile.

Infatti l'azione per raccogliere offerte è già iniziata, e così pure lo studio dei progetti di riatto, talchè vi sono fondate speranze che i riatti possano venire ripresi entro il corrente anno.

La gita ad Aquileia e Grado della Scuola Popolare Superiore

Domenica avrà luogo la gita d'istruzione ad Aquileia-Grado, essendosi sorpassato il limite minimo prestabilito delle iscrizioni.

Si raccomanda a tutti di trovarsi pronti alla stazione ferroviaria alle ore 6.40.

Partenza per Palmanova alle ore 7.

La Società dei Fornai si è ricostituita

L'annunciata assemblea dei fornai seguì ieri alle 17 alla Camera del Lavoro.

Numerosi gli intervenuti.

Presiedeva Silvio Savio il quale ricordò come la Società avesse ancora 600 lire di capitale e come fosse opportuna la ricostituzione della Lega.

Furono lette le adesioni, per la nuova ricostituzione, delle sezioni Paluzza, Gemona, Terzo e Mortegliano.

Si deliberò di costituire la Società e di parificare nei diritti i soci vecchi e nuovi, escludendo dalla tassa d'ammissione i soli 14 soci che rimasero fedeli alla sorte della vecchia e ora rifatta Società.

Di essa vennero eletti: a presidente, Silvio Savio; a Consiglieri, Pietro Feruglio, La Pietra Marcello, Cittaro Antonio, Tullio Umberto, Bianchi Francesco: a segretario, Luigi Geminiani.

Una raffineria di petrolio a Udine

Apprendiamo che in un fondo fuori porta Cussignacco e in vicinanza del futuro scalo merci della «Veneta» sorgerà fra non molto uno stabilimento per la raffineria del petrolio di una importante ditta di Budapest, rappresentata ad Udine dal sig. Giuseppe Ridomi.

Il progetto per la fabbrica è già stato presentato al nostro Municipio per l'approvazione.

Un nuovo Albergo in città

A proposito dell'articolo ieri pubblicato intorno al nuovo albergo «Vittoria» che sorgerà fra breve in via Cavallotti, prospiciente la roggia, dobbiamo rettificare che il proprietario non è il sig. Francesco Peressini, ma il sig. Fonili Raffaello, il quale lo fece costruire.

Il sig. Peressini l'ha preso in affitto dal proprietario suddetto.

L'abolizione delle regalie e gli Esercenti

Sappiamo che in questi giorni venne diramata a tutti i soci della locale Unione Esercenti una circolare per indire un referendum circa l'abolizione delle regalie. Tutti sanno che i negozianti di coloniali, i macellai ecc. in certe epoche fisse dell'anno sogliono fare dei regali ai propri clienti; a novembre p. es. si danno delle fave, a dicembre mandorlato e torrone, a capodanno pure mandorlato.

Ora l'Unione, raccogliendo l'idea lanciata in seno ad essa la ventilò e la discusse; ed ora fatta forte anche dalla buona prova sortita dall'analoga decisione tra i proprietari di forno, avrà in proposito il pensiero dei singoli soci.

Però, secondo ogni aspettativa, si crede che la stragrande maggioranza degli esercenti voterà per l'abolizione completa della vecchia tradizione.

Al Ricreatorio "Carlo Facci,,

Ecco il programma per domani:

Ore 2.30 - 3 — Ingresso.

Ore 3. — Esercizi preparatori al saggio finale di Ginnastica, Canto e Recitazione che avrà luogo prossimamente.

Tiro a segno

Domani dalle 6 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale si eseguiranno la VII e VIII lezione del primo periodo e la I e II del periodo supplementare.

Buona usanza

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppina Braida: Andrea e Emilia Caratti lire 15; di Rosa Pignattaro Tosolini: ing. L. De Toni 1.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Antonietta Da Pozzo Venier: Pecile Biagio lire 20, Leitenbnzzi ing. Angelo 10; di Salvadori Guglielmo: Eugenio Cucchini 5.

5 APPENDICE DEL «PAESE»

L'INTERROGATORIO DELL'OMICIDA

In pochi giorni, calmai, purtroppo, la mia sete di investigazioni ed ebbi, così non l'avessi volute, tutte le notizie possibili: mia madre era stata una donna molto alla moda; mio padre l'aveva lasciata quando ebbe la certezza materiale del tradimento e dell'adulterio del quale io ero il frutto, ed era morto, disperato non potendo fare a meno di lei e non essendo stato capace nè di sopportarne le infedeltà, nè d'ucciderla.

Il padre del mio amico si accorse subito di tutto quello che passava dentro di me, della raffica di tragedia che m'aveva travolto, ma non disse nulla e solo, di tanto in tanto, mi ripeteva di star su e di non pensare ai guai.

Pochi mesi dopo, vedendo che Giulia, la sorella minore del mio amico, si interessava troppo a me ed ai miei dolori, temendo per me e per lei, senza pensare a nulla di quello che mi sarebbe accaduto, in un impeto selvaggio di libertà, in un momento di desiderio folle di solitudine, lasciai la casa buona ed ospitale lanciandomi disperatamente verso l'ignoto... e cominciai la mia nuova vita, quella che mi ha condotto qui.

Voi, signor giudice, sapete anche troppo bene quello che io ho fatto, per essere dinnanzi a voi: in una notte, qualche mese fa, con queste mie mani, ho strangolato una donna incinta, la madre di mio figlio, la donna che mi aveva dato il primo bacio d'amore nella vita, l'essere verso il quale, per la prima volta, io non avevo il diritto di avere nè odio, nè disprezzo.

Intorno al fatto nulla io vi posso dire che voi non sappiate, nulla di nuovo posso aggiungere. Solo vi dirò ciò che voi non potete sapere, non perchè questo possa discolparmi agli occhi vostri ed a quelli degli uomini, ma perchè ad una ragione qualunque voi e gli uomini possiate attribuire la morte di quella donna.

Ecco; quella notte stessa, quasi un'ora - a me parve un secolo - prima ch'io la strangolassi, Mariuccia, piano, stringendosi a me, piena di paura, temendo ch'io l'abbandonassi, mi aveva detto d'essere incinta. Dopo che commosso, non sapendo rispondere altro che con i baci alle sue parole, io l'ebbi rassicurata, s'addormentò fra le mie braccia, d'un sonno tranquillo, mentre nella stanzetta silenziosa io udivo il suo respiro un po' grosso ed il *tic-tac* regolare dell'orologio.

Mentre pensavo a quello che sarebbe avvenuto di nuovo nella mia vita, nel dormiveglia, ad un tratto, vidi nettamente apparire nell'oscurità, quasi luminoso, il viso di mia madre che non mi era mai più passato nella mente, ed udii la sua voce, il cui accento mi tornò improvviso e preciso nella memoria, dirmi con intonazione tranquilla di comando:

«Uccidila».

E per la prima volta io udii ed ubbidii alla voce del sangue, alla voce di mia madre che non mi aveva amato e che io non avevo amato, ma che non voleva un altro *me* ed un'altra *lei* nel mondo....

Quando finirà il processo?

— FINE —

NELLE NOSTRE SCUOLE

R. Istituto Tecnico di Udine

Licenziati mediante esame:

Sezione Fisico Matematica: Cossutti Ernesto, Lombardi Giuseppe, Pizzo Lodovico, Simoni Luigi, De Concina Pietro, Del Fabro Pietro, Palumbo Luigi.

Sezione Commercio Ragioneria: Antoniazzi Adolfo, Bergagna Tacito, Del Mestre Giuseppe, Donaduzzi Giov. Batt., Francescato Gino, Lunazzi Attilio, Moschini Giacomo, Schiavi Plinio, Zilio Giuseppe, Mongiat Arrigo.

Sezione Agrimensura: Biasioli Italico, Cosattini Emilio, di Colloredo Tommaso, Quaglia Giov. Batt., Santellani Giovanni.

Ammessi alla Classe I: De Concina Daniele, Piussi Oddone, Plateo Ugo, Pregnolato Giovanni, Marchi Uldorico.

Ammessi alla Classe III - Agrimensura: Fattori Vittorio.

I premiati

3. Corso sezione fisico matematica. — Calligaro Domenico, premio di II grado, Martin Ettore, menz. on. in matematica e chimica, Muzzati Angelo premio di 2. grado.

3. Corso sezione Agrimensura. — Gragno Giacinto menzione d'onore in storia, Fancello Enrico premio di 2 grado.

3. Corso Sez. Comm. rag. — Cantarutti Giuseppe menz. on. in tedesco e chimica, Clemencig Massimo id. in tedesco, Magistris Uberto id. in francese e tedesco, Mosca Tullio id. tedesco, Pol Angelo id. in tedesco.

4. Corso Fisico Mat. — Cossutti Ernesto menz. on. in disegno, Del Torre Carlo premio di 2 grado, Hofmann Enrico id. id. Rubic Guido id. id., Scodellari Luigi id. id.

4. Corso Sez. industriale. — Sburlino Pasquale premio di 2 grado.

4. Corso Sez. Agrimensura. — Cosattini Emilio premio di 2 grado.

4. Corso Comm Rag. — Allatere Vittorio premio di 2 grado, Cressati Urbano id id, Del Mestre Giuseppe id id, Donaduzzi G. Batta id id, Feletig Emilio id. id. Francescato Gino id. id. Moschini Giacomo menz. on. in tedesco, Poletti G. Batta premio di 2 grado, Zilio Giuseppe menz. on. in tedesco.

Classe I A. — di Prampero Bruno menz. on. in francese, Montagni Ciro premio di 2 grado, Savonitto Matteo menz. on. in storia naturale.

Classe I. B. — Bornancin Eliseo premio di 2 grado, Cozzi Pietro id. Facchinello Fausto menz. on. in storia nat. Galiussi Emilio menz. on. in matematica, Laurora Francesco premio di 2 grado, Maioli Luigi menz. on. in matem. storia naturale e disegno. Rivoldini Oscar menz. on. geografia, storia e storia nat.

Classe I. C. — Traldi Mario menz. on. in storia nat.

Classe II. fisico matem. — Bussi Ernesto menz. on. in tedesco e storia nat., Miscoria Ugo, premio di II. grado, Tomat Leo, premio di II. grado, Zumino Achille, premio di I. grado.

Classe II. industriale. — Zuliani Giuseppe, menz. on. in disegno macchine.

Classe II. agrimensura. — Borletti Giusto, menz. on. in storia naturale, Rizzani Antonio, id., Vidale Secondo, id. in disegno di costruzioni.

Classe II. com. rag. — Casagrande Mario, menz. on. in calligrafia, Cella Dino, id. tedesco e francese, Di Fant Luigi, id. storia nat., Mattioni Cesare, id., Muzzati Giovanni, premio di II. grado, Pagnutti Spartaco, menz. on. in tedesco e storia nat., Petoello Gracco, id. storia nat., Recami Erasmo, id. in tedesco, Zanin Ernesto, id. in storia nat.

Curiose osservazioni sull'ultimo terremoto

E' noto che il 10 luglio ebbesi una scossa di terremoto piuttosto forte nella Carnia tanto che caddero alcuni camini con grande spavento di quella popolazione. Tale scossa fu intesa in tutto Veneto e anche fino a Ferrara, ma non più in là.

Ora, è interessante notare che da Pozzuoli ci scrivono che alla medesima ora dello stesso giorno si intese una forte scossa.

Il fenomeno notevole sta in questo, che il suolo tende ad abbassarsi (fenomeno bradisismico) ed il mare invade di nuovo il tempio di Serapide e la parte bassa del paese.

Nessun'altra zona dell'Italia fu toccata dal terremoto.

Per l'istruzione popolare

Il municipio di Udine pubblica un avviso in cui, premesse le norme di legge concernenti l'obbligatorietà dell'istruzione, avverte tutti i padri di famiglia o coloro che ne fanno legalmente le veci e che hanno bambini che entro l'anno corrente compiono i 6 anni d'età, dell'obbligo loro imposto dalla legge di denunciare *entro il 30 luglio* all'ufficio scolastico municipale, come intendono provvedere all'istruzione dei propri figli per il prossimo anno scolastico, se cioè per mezzo delle scuole pubbliche, di scuole private debitamente autorizzate, o coll'insegnamento in famiglia.

Guerra a..... Tersicore Perchè?

I filarmonici ci scrivono protestando contro la Pubblica Sicurezza, che si mostra alquanto restia a concedere i permessi per le feste da ballo.

Ragionano i signori filarmonici:

« Le feste da ballo costituiscono una fonte di modesto guadagno alla quale non possiamo rinunciare.

« D'altra parte noi apprendemmo l'arte dei suoni a prezzo di sacrifici e di studi lunghi e pazienti.

« E' giusto, è equo che la nostra professione non ci debba rendere nulla, nemmeno quel poco che valga ad arrotondare i nostri scarsi salari, affatto insufficienti — dato l'attuale aumento del costo della vita — a mantenere noi e le nostre famiglie? ».

Il ragionamento dei filarmonici si fonda su criteri troppo ristretti, per quanto fondamentalmente giusti. Ognuno infatti ha *teoricamente* pieno diritto di ritrarre guadagni proporzionati alla qualità della professione che esercita, alle difficoltà incontrate e superate per apprenderla, alla sua abilità ecc. ecc. Ma in pratica?

L'Autorità di Pubblica Sicurezza non può quindi — nel concedere o negare il permesso per le feste da ballo — lasciarsi guidare da considerazioni estranee all'ordine pubblico.

E allora, è proprio vero che le feste da ballo turbano l'ordine pubblico?

Questa è la questione da porre, poichè se davvero gli amici di Tersicore sono i nemici dell'ordine, niun dubbio che la P. S. abbia perfettamente ragione nel negare i permessi.

Ma facciamo un caso.

Domani in borgo S. Lazzaro, si celebra la festa del Redentore il permesso per la consueta festa da ballo, viene negato. Perchè? Quali motivi d'ordine pubblico, possono aver determinato la misura? Brutti precedenti?

No, perchè, la festa da ballo in quella località, è *sempre* trascorsa allegramente sì, ma ordinatamente. E allora?

Noi vogliamo concludere che la P. S. pur senza largheggiare e pur ispirandosi rigorosamente alle norme che ne disciplinano il funzionamento, — può abbandonare la sua pregiudiziale — chiamiamola così — contro il ballo, che è un esercizio in cui l'arte e la ginnastica si accoppiano armonicamente.

Meglio negare il permesso a qualche baccaro, o ridurlo a qualche caffè equivoco dove, fino alle ore piccine, non si gioca certo a tombola, che rifiutare sistematicamente i permessi per le feste da ballo, andando così contro ad una delle più belle tradizioni del nostro Friuli.

I salutari effetti della legge sull'emigrazione

Sei anni or sono, nel 1902, un certo Rositani, rappresentante in Polistena (Reggio Calabria) del vettore spagnolo signor Louis Huguet, proprietario dei vapori *Jover Serra* e *Miguel Serra*, arruolò una sessantina di emigranti per il Nord America, li accompagnò a Messina ove riscosse i noli (più di duecento lire a testa, complessivamente oltre quattordicimila lire) e quindi li imbarcò per dieci lire ciascuno sopra un vapore mercantile, dicendo che giunti a Genova avrebbero trovato pronto il piroscafo per l'America.

Arrivati a Genova, gli emigranti seppero che nessuna disposizione vi era per il loro imbarco e che il Rositani era fuggito coi loro denari.

I disgraziati furono allora rimpatriati a spese dello Stato e il Commissariato generale dell'emigrazione si adoperò perchè presentassero ricorso alla Commissione arbitrale di Messina.

Fecesi giudizio in contumacia contro il Rositani e contro un presunto suo complice. Costui fu assolto e il Rositani condannato a grave pena.

La causa ebbe molte vicende, andò al Tribunale e alla Corte d'appello di Messina, poi alla Cassazione di Roma che la rinviò alla Corte d'appello di Catania, la quale stabilì un importante principio, e cioè che il vettore risponde dell'opera del rappresentante, in materia di emigrazione, anche al di là dei limiti del mandato.

Il Commissariato, nel frattempo, malgrado che il vettore Huguet avesse cessato di esercitare la linea, tenne ferma la cauzione.

Ora la pendenza è stata definita col pagamento da parte dell'Huguet di più di 31 mila lire agli emigranti, oltre le spese.

Del Rositani non si hanno notizia sicure. In Calabria corre voce che egli sia stato ucciso in America da uno degli emigranti truffati.

Il treno speciale per Venezia

Stamane alle ore nove in perfetto orario partiva dalla nostra stazione il treno speciale organizzato dalle ferrovie dello Stato in occasione della storica festa del Redentore.

Il treno, composto di 27 vagoni e trainato da due macchine, si mosse fra lo grida ed i canti dei gitanti, che evidentemente non avevano malinconie per la testa, ma bensì molta voglia di divertirsi.

Essi erano circa 600 dei quali molti accorsi coi primi treni dai paesi della provincia.

Speriamo che Giove Pluvio, che stamane s'è improvvisamente immusonito, voglia essere con loro benigno.

Sull'Ufficio di collocamento

Una proposta

I dati ieri pubblicati sui primi quindici giorni di funzionamento dell'Ufficio di Collocamento, sono troppo eloquenti per richiedere lunghe note esplicative.

In 15 giorni 150 furono le domande di impiego. Durante questo brevissimo lasso di tempo, circa un terzo dei richiedenti l'impiego, vennero collocati.

Contemporaneamente 70 posti, nelle varie arti o mestieri, si rendevano vacanti. Anche a quelli — in parte — l'Ufficio di collocamento provvide.

La sfera d'azione dell'Ufficio non fu limitata entro le mura cittadine, ma comprese vari centri importanti del nostro Friuli, da Palmanova a Pontebba.

Ecco, in rapidi tratti, l'opera svolta dall'Ufficio, nei quindici giorni della sua vita. Se si considera che in questa stagione quasi non esiste disoccupazione, è facile immaginare quale importantissima funzione sia destinato a compiere quest'Istituto voluto ed attuato dalla nostra Amministrazione, malgrado le opposizioni e le ostilità della stampa socialista e moderata.

Ed ora ci consenta la Commissione Direttiva dell'Ufficio, che noi avanziamo una proposta che ci sembra degna di essere presa in considerazione.

×

La nostra proposta mirerebbe ad estendere la funzione del collocamento anche agli alunni che lasciano la scuola.

Qualche cosa di simile ci dev'essere a Milano ed in altre città, e crediamo non presenti difficoltà grandi di attuazione.

Anche dal punto di vista educativo la proposta ci sembra efficacissima. Pensate infatti al valore morale di questo legame fra la scuola e la vita, legame che impegna il fanciullo ad essere onesto ed a mettere in pratica quanti buoni insegnamenti ebbe dai maestri.

Un buon metodo educativo mira a svolgere le speciali attitudini ed a risvegliare la vocazione.

Il fanciullo condotto attraverso il periodo di vita scolastica ad affermare ed esprimere la sua vocazione, viene dalla scuola stessa incamminato al lavoro.

Ma su questa questione che sottoponiamo all'esame dei dirigenti l'Ufficio, ritorneremo fra breve, e con maggior precisione.

Arancio in fiore

L'egregio amico nostro e collaboratore prezioso del nostro giornale avvocato Luigi Nais di Ospedaletto di Gemona, ha oggi giurato fede di sposo alla gentilissima signorina Emilia Sevig.

Il consigliere comunale avv. Ermete Tavasani, amico intimo del dott. Nais, ottenne dal Sindaco la delega speciale per funzionare da Ufficiale dello Stato Civile, ed aver così il piacere di unire nel dolce nodo d'Imene la coppia gentile.

Testimoni alla firma furono i signori Gio. Batta Fabeo, cancelliere della Pretura di Gemona e Amedeo Bertuzzi vice cancelliere al nostro Tribunale.

L'avv. Tavasani regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro nonchè l'opuscolo contenente le norme ed utili cognizioni per gli sposi rilegato in *peluche* azzurra e con dicitura scritta a mano dal conte Manin.

All'egregio avv. Nais, alla sua sposa gentile, giungano graditi e vivissimi e sinceri gli auguri del *Paese*.

Monti, laghi e marine

Il volume "Monti, Laghi e Marine„ pubblicato dall'Associazione per il movimento dei forestieri e distribuito in dieci mila esemplari, è stato accolto dal pubblico con tale favore che l'edizione si è esaurita in pochi giorni.

L'Associazione ha ora pubblicato sotto il titolo "Le Acque Salutari d'Italia„ la guida ufficiale pratica delle stazioni termali, idroterapiche e delle acque minerali in genere.

Il volume è ricco d'informazioni sui mezzi più acconci per procurarsi un soggiorno confortevole nelle località in esso illustrate, e descrive in ispecial modo i pregi salutari e curativi delle varie acque minerali e dei fanghi termali, con dati scientifici attinti con l'autorizzazione del Ministero dell'Interno dagli atti ufficiali della Direzione Generale della Sanità; da questa utile pubblicazione che verrà anche essa distribuita gratuitamente in dieci mila esemplari, risulta la migliore dimostrazione che l'Italia anche nel campo della industria idrologica possiede stazioni che possono rivaleggiare con pieno successo con le più rinomate stazioni idrologiche estere.

Una lampada

periodicamente spenta è quella che dovrebbe illuminare la Corte Giacomelli, ed il buio sottoportico di pubblico passaggio tra Piazza S. Giacomo e Via Zanon.

Così avviene che qualche cittadino inesperto, batta le ginocchia ai pilastrini che trovansi nel mezzo del portico stesso posti lì, non a quello scopo, ma nell'onesto intendimento di impedire il transito dei ruotabili.

PER UNA INTERVISTA

Un *repoter* della *Stampa* - a secco di notizie - ha intervistato il sig. Solimbergo, deputato del Collegio di Udine

— Sono assolutamente convinto — ha detto il Solimbergo — che le elezioni generali avranno luogo nel maggio dell'anno prossimo.

— E quali ragioni lo inducono in codesto convincimento? — chiese il *reporter*

— Più d'una ragione. Prima di tutto non mi pare possibile che l'on. Giolitti voglia passare l'estate a Roma perchè se si dovessero fare le elezioni a novembre bisognerebbe che ai primi di agosto l'on. Giolitti venisse a Roma e non si movesse più. In secondo luogo legalmente la legislatura può durare un anno e mezzo ancora, e non capisco proprio perchè l'on. Giolitti dovrebbe regalare tutto questo tempo agli avversari. In ultimo v'è la questione dell'emigrazione temporanea, la quale appartiene tutta al proletariato organizzato, che nel novembre si trova tutto in Italia mentre nel mese di maggio non vi è. —

Come risulta dalle parole del deputato Solimbergo, la maggioranza raccoglitrice cui egli appartiene, sente prossimo il colpo di scopa degli elettori. Infatti il Solimbergo stesso riconosce che se la detta maggioranza può vivere ancora un anno e mezzo, lo deve soltanto al fatto... che non avvergano le elezioni.

Ma è meraviglioso che il Solimbergo, che tanto deve all'on. Giolitti, si permette di rivolgere contro di lui una atroce insinuazione, e cioè che il Presidente del Consiglio eviti le elezioni a novembre, perchè in quell'epoca gli emigranti sono in patria. Come chi dicesse che l'on. Giolitti vuole artificialmente restringere la sovranità popolare ed impedire — con un mezzuccio indegno di un uomo di Stato — che la Camera sia veramente l'espressione della volontà del paese, come non lo è attualmente.

Ma quello che sembra ancora più meraviglioso, è che il *reporter* della *Stampa* non abbia trovato in tutta Roma, che il... deputato Solimbergo da intervistare.

A proposito di incompatibilità

La *Patria* nel numero di ieri fa i nomi di alcuni consiglieri e assessori della maggioranza che, secondo lei, sarebbero incompatibili al posto cui vennero chiamati dalla fiducia degli elettori.

Fra gli altri, quello dell'avv. Nimis, il quale si trova — scrive la *Patria* — in posizione delicata, per i suoi rapporti con la Società friulana di elettricità.

E pensare che Domenico Del Bianco, ha fatto di tutto perchè un uomo che si trova in una posizione così delicata, entrasse col « blocco », in Consiglio comunale!

Dio mio che indelicato quel signor Meni!

E che dire del sen. Di Prampero, presidente della Società Elettrica Friulana, e consigliere comunale per i voti degli amici della *Patria*?

Altro che indelicata! — direbbe l'ineffabile *siur* Panera.

Il Comitato permanente dell'Ufficio Provinciale del lavoro

terrà la sua prima seduta negli Uffici della Deputazione Provinciale il giorno di mercoledì 22 corr. alle ore 17.

Le sagre e le gite di domani

Mentre scriviamo piove, ma ciò non vuol dire che domani non s'abbia a godere d'una bella giornata così che tutte le gite si possano effettuare.

La Scuola Popolare Superiore ha indetto un bellissima gita a Grado e Aquileia, la partenza è fissata per domattina alle 7 precise dalla stazione ferroviaria.

Altre gite si annunciano per Lignano, per Tricesimo, Santa Margherita ecc.

A Remanzacco ricorre il 25° anniversario della fondazione del Forno rurale e in quell'ameno paesello vi saranno grandi festeggiamenti.

Come è noto, alla predetta ricorrenza si associa la sagra così detta *dei gamberi*, nota a tutti gli udinesi che vanno domani a Remanzacco per fare una buona scorpacciata dei rossi crostacei, così indicati per gustare maggiormente il buon vinello nostrano.

In borgo San Lazzaro

si festeggia pure il Redentore e la ricorrenza è da parecchi giorni segnalata dall'allegro scampanio della chiesa omonima.

Si avrebbe dovuto ballare su elegante piattaforma fuori porta San Lazzaro, ma il Prefetto negò il permesso che fu invece accordato l'altra domenica pel ballo «Alla Carguella» sul piazzale di porta Gemona.

Sei quintali di gamberi

La vendiamo a quel prezzo per cui l'abbiamo comperata: ci si dice che oggi siano stati scaricati a Remanzacco per la gran sagra di domani sei quintali di gamberi!

Come gli udinesi ben sanno, quella di Remanzacco è conosciuta e battezzata *la sagre dai giambars*.

Che scorpacciate, allora, domani!...

Il processo di Pordenone all'Assise di Venezia

Verso la fine

Venezia, 17 luglio

Appena aperta l'udienza, prende la parola l'avv. Luzzatti difensore di Manlio Civran, unitamente all'on. Umberto Caratti, il quale sostiene che il suo raccomandato non prese parte al delitto. Segue l'avv. Levi-Morenos in difesa di Santin. Replica poi il P. M. cav. Randi. Nella udienza pom. l'avv. Cristofoli, difensore del Meneghel sostiene la concausa.

Parlano ancora l'avv. Ciriani per controreplicare al P. M. l'avv. Policreti in favore di Missana e l'avv. Bilia in favore di Santin.

Domani continuerà la serie delle difese l'on. avv. Caratti. — Il verdetto sarà pronunciato domani stesso.

Un oltraggiatore friulano che si costituisce a Trieste

Nei giorni scorsi a Trieste una ragazzina veniva oltraggiata da un giovanotto nel piano sottostante alla sua casa.

Il padre, reso subito edotto dell'avvenimento, prendeva con sè la piccina e la conduceva in giro per la città alla ricerca del violentatore. Ad un certo punto additò al padre un individuo dicendo ch'era quello l'uomo che l'aveva attirata nella sua stanza ed il padre furibondo gli tirava una rivoltellata.

Il ferito venne trasportato all'ospedale, e ivi interrogato negò di aver commesso il delitto. Le sue asserzioni vennero comprovate dalla proprietaria della camera dov'era avvenuta la violenza che disse non conoscere il ferito, e ch'essa l'aveva affittata ad un altro individuo.

Il turpe oltraggiatore venne invece identificato per Giovanni Altan di anni 21, da Premaggiore presso Portogruaro.

Nonostante il servizio disposto dalla polizia per arrestarlo, egli riuscì a salire su un piroscafo e recarsi a Venezia. Ma preso dai rimorsi, dopo due giorni di permanenza a Venezia, ritornò a Trieste per costituirsi.

Ieri alle ore 10 si presentò all'ispettore della sezione di via Tigor.

Diede le sue generalità e confessò la sua vergognosa colpa e aggiunse di aver agito sotto l'influsso del vino che in quel giorno aveva bevuto abbondantemente.

Gravissima disgrazia

Oggi è stato accolto d'urgenza all'Ospitale Civile l'operaio Luigi Luis di Cividale, addetto alla Fornace di Laterizi della Ditta Bortolo Capellari e C. fuori Porta Aquileia, il quale, nel pulire l'ingranaggio della mattonaria vi rimase impigliato colla mano destra!

Al disgraziato si dovranno amputare le dita medio e anulare della mano, e perciò chissà quando potrà uscire dall'Ospitale.

Spettacoli pubblici

Al Cinematografo "Edison„

L'articolo comparso sul *Paese* mercoledì riguardante l'influenza utile che i cinematografi potrebbero avere sull'educazione dei bambini, è capitato sotto gli occhi del sig. Roatto, il quale, convinto dalle ragioni esposte dal nostro *Egi*, con quella risolutezza che gli è propria ogni qualvolta si tratta d'istruzione e beneficenza, ha inviato subito una serie di *films* per spettacoli di famiglia. Ed incomincia oggi con un programma attraente o suggestivo che verrà riprodotto domani e lunedì e che ha un carattere puramente famigliare.

Eccolo:

« New York » vista a volo d'uccello, recentissima assunzione dal vero.

« La condanna della Principessa » ovvero « l'uccello azzurro », spettacolosa e grandiosa Feerie a colori.

Il messaggio del principe Grazioso — Il principe rifiuta la mano di Trottona la brutta — La regina Guastafeste fa rinchiudere Fiorina — L'astuzia della governante — Il principe Grazioso viene a liberare Fiorina — Trottona è sostituita a Fiorina — Il principe Grazioso è cambiato in uccello azzurro — Il sogno di Fiorina — La caccia all'uccello — Liberazione di Fiorina e apoteosi.

« La si decida » il colmo dell'ilarità.

PROGRAMMA da eseguirsi domani dalla Banda Militare in Piazza V. E. dalle 20.30 alle 22:

Marcia «Caro ricordo!» D'Arienzo — Sinfonia «Omaggio a Bellini» Mercadante — Valzer «Aveu d'amour» Pifferi — Parte II «Cavalleria Rusticana» Mascagni — Canzoni napolitane «Echi del Vesuvio» Giordano.

Dott. Giuseppe Marioni

L'OPERA

(Note Storiche)

(Continuazione, vedi numero precedente)

Ugual sorte toccò all'opera in Russia dove, fino a Glinka (1805-1875) non si affermarono che autori italiani. (Galuppi, Paisiello, Cimarosa. ecc.)

Capitolo IV

Gluck e la scuola classica

La decadente scuola napoletana, trascurando il dramma, aveva ridotto l'opera ad un'accozzaglia di arie poco logicamente connesse fra loro col prendere, da un testo qualsiasi, motivo per accontentare il cantante.

Cristoforo Willibaldo Gluck (1714-1787) compreso esser falsa la via sulla quale l'opera s'era avviata e volle rimetterla sul retto cammino, ritornando alla pura fonte dond'essa avea avuto origine.

Egli capì che bisognava dare al dramma la massima importanza ed al servizio di quello plasmare musicalmente il recitativo e l'aria in modo ch'avessero espressione corrispondente alla parola, e ciò doveva avvenire naturalmente senza soverchie concessioni alla musica.

La forma esterna dell'opera rimase però la stessa di prima: l'aria, il recitativo, il ballo, quantunque più razionalmente impiegati, stettero ancora isolati fra loro Solo «da questo momento, asserisce Wagner, (1) il diritto di disegnare il piano d'un'opera passa definitivamente il compositore; il cantante diventa *l'istrumento delle invenzioni* del compositore: queste intenzioni sono espresse con coscienza e dirette a far sì che al senso drammatico delle parole del testo debba corrispondere una espressione musicale del medesimo»

Gluck non fu un vero riformatore, nello stretto senso della parola, ma un restauratore, coi mezzi più evoluti che gli concedeva la tecnica musicale, dei principî professati dai primi compositori italiani.

Questo geniale maestro vide la luce in Weideuwang: fu allievo del Sanmartini mentre si trovava a Milano, dove potè far rappresentare diverse opere. Nel 1746 si stabilì a Vienna e nel 1762 scrisse l'«Orfeo» ed «Euridice, lavoro nel quale, per la prima volta, incominciò ad applicare timidamente i principî della sua riforma. Nell'«Alceste» (1757) e nelle opere successive («Paride ed Elena», «Armida» 1777; «Ifigenia in Aulide» 1774; «Ifigenia in Tauride» 1779), venne man mano perfezionandosi nell'applicazione del nuovo indirizzo Come accade a tutti gli innovatori, ebbe dapprima disapprovazioni che si scambiarono bentosto in definitiva vittoria quando a Parigi i partigiani dell'opera italiana e francese, con a capo Piccinni, furono abbattuti dalla semplicità grandiosa e dalla forte verità drammatica dei lavori di Glucfi.

Il Maestro di Weindeuwang, se pur riesce inferiore ai compositori italiani per estro melodico, è indubbiamente superiore a questi per sentimento drammatico, per saper colpire con mezzi semplici, ma efficaci, la situazione, per l'istrumentazione maggiormente sviluppata.

«Le opere di Gluck — scrive l'Untersteiner (2) hanno molti punti di confronto con le tragedie greche Grandezza, semplicità, chiarezza ed oggettività, ma certa rigidezza sono proprie d'ammeduo.

(1) cf. Wagner, opera citata, pag. 39.

(2) A. Untersteiner — «Storia della musica» capo XVI pag. 224. — Hoepli Milano 1902.

(Continua)

LA PENA DI MORTE

A proposito della discussione alla Camera dei deputati sulla pena di morte ecco quale era il trattamento che in Francia si infliggeva un tempo ai condannati alla pena di morte.

L'antico regime comminava la pena di morte in 115 casi; il codice penale ne tenne solo 30, i quali sono ora ridotti a 10. L'impiccagione era riservata al popolo. A Parigi, davanti al palazzo di città, sulla piazza di Grève, si lasciavano, nel Seicento, le forche sempre pronte. Se ne erigevano anche in altre strade, e per solito vi erano appiccati i vagabondi, i ladri e gli assassini. Sulle sedici forche Montfaucon vi erano in permanenza una cinquantina di appiccati, ed i parigini, che desideravano di moralizzarsi, dirigevano la loro uscita domenicale verso quel luogo di passeggio.

Il supplizio del fuoco, riservato un tempo ai maghi, alle streghe, agli eretici, non era più che un ricordo: il Settecento vi aveva persino rinunciato pei falsi monetari. I banditi di grande nome, avevano gli onori della ruota, supplizio insegnato ai francesi dai tedeschi nel secolo XVI. Su due travi incrociate ad X, il condannato, seminudo, era legato colle gambe divaricate e le braccia tese. Con una pesante sbarra di ferro, il carnefice spezzava con otto colpi le ossa delle gambe, delle coscie, avambracci e delle braccia, poscia le piegava su di una piccola ruota di carro; si innalzava allora sulla cima di un palo la vittima sanguinolenta che agonizzava lentamente Il famigerato bandito Mandrin, quello ricordato nell'operetta *La Camargo*: «*Viva Mandrin — Il gran birichin*» — soffrì, senza emettere un gemito, quel supplizio, e per sommo favore, dopo otto minuti fu strozzato.

Per pietà il carnefice talvolta finiva il condannato con un colpo vigoroso della sbarra di ferro in pieno petto.

Si era tuttavia riusciti a trovare una tortura anche più orribile, ed era lo squartamento, destinato ai regicidi. Ravaillac, che, mosso da fanatismo cattolico, uccise Enrico IV, ebbe attanagliate dapprima le mammelle, le braccia, i *polpacci* e le *coscie*, nelle quali piaghe si versò olio bollente e piombo fuso. Seguì poi lo squartamento.

Damiens, colui che attentò a Luigi XV, ebbe la destra bruciata col fuoco di zolfo, ciò che gli strappò orribili grida. Per un'ora e mezzo, quattro grossi cavalli tirarono le quattro membra con forti scosse, ma senza risultati; occorse tagliuzzare le membra ribelli acciò cedessero.

I nobili avevano il privilegio di essere decollati. Chalais, nel 1626, ebbe la testa mozzata tragicamente, da un carnefice d'occasione armato di un ordegno da bottaio Ci vollero 34 colpi prima di finirlo, ed al ventesimo il disgraziato gemeva ancora.

Nel 1791, dopo qualche esitazione, l'assemblea nazionale preferì la decollazione alla impiccagione. Nell'ottobre del'93 ventun girondini furono decapitati in 31 minuti; ma si pensò che si sarebbe potuto guadagnare ancora in velocità, e si riuscì in 45 minuti a sbrigare una fila di 62 vittime. Quello fu il *record*.

SPIGOLATURE

Pare la polvere parigina sia fra tutte la più perniciosa. Essa contiene, infatti, i germi di tutte le malattie: tubercolosi, tifo, difterite, ecc. Nessun migliore mezzo di sottrarvisi che l'inaffiamento; il vento, così, non riesce, a sollevare dal suolo i microbi che si trovano a loro agio nell'umidità. Si è calcolato che in media, ogni centrimetro cubo di polvere parigina, contiene duecentodiecimila particelle, mentre quella di Londra ne contiene centocinquantamila. Quanto ai germi, essi raggiungono fino la cifra di due milioni e mezzo per ogni grammo di polvere.

—

Quanto mangia e beve un uomo nel corso della sua esistenza? Il problema è stato risoluto da un dottore inglese. Everett, che ne ha fatto comunicazione alla Società Reale di Londra. Secondo lui, un uomo dallo stomaco sano, dall'appetito normale, avrà assorbito, se vive sessant'anni, un peso di nutrimento eguale a 1280 volte il suo proprio peso, cioè da 53 a 54 mila chilogrammi di nutrimento solido e 51 mila litri di liquido in tutta l'esistenza: Ben inteso, non si tratta che di mangiatori medi. I ghiottoni, gli ubbriaconi raggiungono dei risultati semplicemente spaventevoli.

—

Degli esperimenti fatti di recente nel celebre orto botanico di Kew, nella contea di Surrey, hanno dimostrato che immergendo delle frutta in acqua fredda contenente il 3 per cento della soluzione industriale di formolo al 40 0|0 di formaldeide, si riesce a conservarle perfettamente sane sette od otto giorni più di quel che durerebbero naturalmente.

—

In Danimarca è in vigore dal 1906 una legge che proibisce ai giovanetti di età inferiore ai sedici anni di fumare in pubblico. Una legge simile si ha anche nell'Inghilterra e nel Giappone.

—

New York, con tre milioni e mezzo di abitanti, ha meno di 11,000 spacci di bevande alcooliche. Parigi, con una popolazione di due milioni e mezzo, ne ha 30,000. Londra, con quattro milioni e mezzo, non ne ha che 5860

Lo Spigolatore.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Dichiarazione

I giornali di ieri l'altro riportavano: «Secondo il Commissario Giudiziale «avv. Sartogo le cause del dissesto «della ditta Francesco Lorenzon par«rebbero da ricercarsi nel disaccordo «con un fratello col quale l'attuale «dissestato si era messo in Società «nel 1902 e se ne disciolse poi nel «1905 con una lite che rimase «definita con transazione ecc.».

Non so chi abbia informato il sig. Commissario Giudiziale su dette cause di dissesto: certo persona cui stava a cuore gettare la colpa della rovina del fratello sul fratello, con una asserzione gratuita e gettata là in pasto al pubblico senza la possibilità di un controllo.

Concluso ora il concordato preventivo, sciolgo quel doveroso riserbo che mi ero imposto, e rendo pubblica la mia protesta avendo la coscienza tranquilla di fronte agli amici ed ai concittadini che conoscono per bene uomini e cose, e che daranno a simili argomenti del Commissario quel valore che si meritano

Vittorio Lorenzon

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 23.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36. 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.3, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.50 13.45, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7. 9,5 12.30, 15.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 17 Luglio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.42
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.43
Rendita 3 0/0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1352.50
Ferrovie Meridionali	652.50
Ferrovie Mediterranee	397.75
Società Veneta	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterranee 4 0/0	—.—
» Italiane 3 0/0	—.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	—.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	—.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	—.—
» idem 4 1/2 0/0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.92
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123.04
Austria (corone)	104.04
Pietroburgo (rubli)	262.75
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.